Movimento Mariano

Regina dell'Amore

249
novembre-dicembre
2011

San
Martino
Schio

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore**
dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi)
Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

In copertina:

Una piccola rappresentanza del Movimento "Con Cristo per la Vita" a Bruxelles in difesa della Vita
(L'articolo è a pag. 30)

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)

MARIA CHIAMA
Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Sommario

4 **Editoriale**, *di Renzo Guidoboni*

Voce Mariana
5 «...Io salverò il mondo...», *di Mirco Agerde*

Anniversari
7 Ricordo di Renato nel 7° anniversario della sua nascita al Cielo, *di M. A.*

Maria Chiama
8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Umiltà, *a cura di Renato Dalla Costa*

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
10 Ricordando Roberto Conte, *di Silvano Cosaro*
15 Calendario attività 2012
18 Incontro diocesano dei Gruppi e Consacrati
alla Regina dell'Amore di Verona e di Padova, *di M. A.*
21 Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato
della Regina dell'Amore, *di M. A.*

Magistero del Papa
12 Dare tempo a Dio per la nostra crescita spirituale, *a cura di M. A.*

Testimonianze
16 Rita racconta Renato, *di Rita Baron*

Osservatorio
23 Lo "Spirito di Assisi", *di R. G.*

Giovani in ricerca, *di Franco Marchetto*
24 Uno splendido ritiro spirituale per i giovani
24 Incontro con i giovani della 4ª domenica
27 Gruppo Giovani di Verona: presente!, *di Katia e Martina Aldegheri*

Meeting Internazionale dei Giovani
28 Gianpaolo Barra: relatore d'eccellenza al 20° Meeting dei Giovani, *di Oscar Grandotto*

Movimento "Con Cristo per la Vita"
30 Testimonianza per la Vita a Bruxelles, *di M. A.*

Radio Kolbe Sat
32 Concluso il Tour 2011 del Festival "Il Mondo canta Maria", *di Fabio Angiolin*

Fatti e Notizie, *a cura di Enzo Martino*
34 Ai Gebbani - 25° anniversario dell'apparizione
della Regina dell'Amore, *di Dino Fadigato*
34 Rinnovo della consacrazione
35 Terzo sabato di settembre e ottobre
35 Devozione Mariana, *di E. M.*

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione: Mirco Agerde - Fabio Angiolin - Armido Cosaro - David Dal Brun - Dino Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:
René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet:
www.reginadellamore.org

Stampa:
www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Messaggio dell'8 dicembre 1992

Glorifichiamo e benediciamo il Padre.
Figli miei, in questo grande giorno voi vivete tra cielo e terra.
Beati voi e quanti hanno accolto il mio materno invito alla conversione
e mi hanno accolta nel loro cuore.
Indicate a tutti la strada che voi state percorrendo
poiché ogni altra strada si sta facendo sempre più buia e pericolosa.
Con le schiere dei miei consacrati io salverò il mondo dal flagello
prodotto dall'ateismo e dalla superbia umana.
Figli miei, se voi vorrete, sarà eterna la beatitudine di questo giorno.
Rimanete con me. Grazie e benedizioni a tutti.

(Commento al messaggio a pag. 5)

di Renzo Guidoboni

Il fine del Lavoro è la Persona

"Il lavoro umano è una chiave e probabilmente la chiave essenziale di tutta la questione sociale", così afferma Giovanni Paolo II nella lettera enciclica Laborem exercens (1981) sul lavoro umano.

Nel Compendio della dottrina sociale della Chiesa leggiamo che "cambiano le forme storiche in cui si esprime il lavoro umano, ma non devono cambiare le esigenze permanenti che si riassumono nel rispetto della dignità e dei diritti inalienabili dell'uomo che lavora". Come dire che nel lavoro la persona è coinvolta in tutto il suo essere. A giudizio di Papa Wojtyla il lavoro è un bene dell'uomo, perché con esso non solo trasforma la natura adattandola alle proprie necessità, "ma anche realizza se stesso ed anzi, in un certo senso, diventa più uomo".

Alla luce di questi concetti, il precariato, tanto colpevolmente diffuso nel nostro Paese, appare non solo una vergogna, ma anche una offesa a principi irrinunciabili quali il bene comune, la dignità della persona, la solidarietà.

L'enciclica riconosce due aspetti del lavoro: quello oggettivo (le risorse e gli strumenti di cui si serve l'uomo) e quello soggettivo, ossia l'uomo stesso, la persona che lavora e dalla quale dipende la realizzazione della sua umanità.

La scienza e la tecnica sono importanti, ma "il primo fondamento del lavoro è l'uomo stesso".

Se questo valore non viene rispettato e l'uomo viene considerato uno strumento della produzione (è il caso del capitalismo e del materialismo), allora scattano reazioni sociali che il Papa giudica giuste e legittime in quanto volte a tutelare l'uomo quale soggetto del lavoro, la sua dignità di persona, il principio di solidarietà, il contributo dato nella direzione di "rendere la vità umana più umana" (Gaudium et spes). È evidente la preminenza riservata dal Pontefice all'aspetto soggettivo rispetto a quello oggettivo del lavoro.

di Mirco Agerde

«...Io salverò il mondo...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

«Figli miei, in questo grande giorno voi vivete tra Cielo e terra».

La solennità dell'Immacolata Concezione - al di là di una festa molto bella sul privilegio unico donato da Dio alla futura Madre del suo Divin Figlio, ossia l'esenzione dalla colpa originale fin dal concepimento, in vista dei meriti di Cristo Crocifisso e Risorto - rappresenta anche e soprattutto un grande messaggio per tutti noi, per tutti gli uomini!

Maria Immacolata, infatti, è la creatura eccelsa che rappresenta ciò che saremo tutti noi nella risurrezione finale: nati con la macchia del peccato originale, rimessaci nel Battesimo che tuttavia lascia in noi le conseguenze di quella macchia (fragilità, concupiscenza ecc.), giungeremo alla piena immacolatezza quando Egli verrà a giudicare i vivi e i morti e saremo giudicati degni di risorgere, anche corporalmente, per la vita eterna.

A maggior ragione, allora, in questo grande giorno dobbiamo vivere tra Cielo e terra; ma ancor più dobbiamo seguire e imitare Lei che ci è stata data per Madre proprio per aiutarci e sostenerci nel cammino di raggiungimento dell'immacolata purezza!

E proprio perché - come su affermato - della risurrezione finale dobbiamo essere giudicati degni, diventano ancora più chiare le parole di Maria: ***«Beati voi e quanti hanno accolto il mio materno invito alla conversione e mi hanno accolta nel loro cuore».***

Beati noi se intraprendiamo quotidianamente lo sforzo di migliorarci, se invochiamo per questo la Grazia di Dio affinché ci aiuti ad un vero cambiamento di mentalità per arrivare a comportarci come Lui, Gesù, si è comportato (cfr 1Gv 2, 6); beati noi, se - come l'Apostolo Giovanni sotto la croce - abbiamo accolto Maria nella casa del nostro cuore (cfr Gv 19, 27) attraverso la consacrazione al Suo Cuore Immacolato! Che significa, infatti, consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria, se non farci guidare da Lei alla meta dell'amore senza condizioni, alla succitata meta dell' immacolata purezza?

Certo non ci stancheremo mai di affermare che, per tutto questo, consacrarsi a Maria non basta se poi detta consacrazione non diventa vita vissuta in un atteggiamento più profondo di preghiera, offerta della propria quotidianità fatta di gioie e sofferenze e testimonianza della fede!

«Indicate a tutti la strada che voi state percorrendo poichè ogni altra strada si sta facendo sempre più buia e pericolosa».

Sì, è la strada di Dio che dobbiamo indicare a tutti con la nostra vita poiché: "L'uomo è incapace di darsi la vita da se stesso, egli si comprende solo a partire da Dio: è la relazione con

Lui a dare consistenza alla nostra umanità e a rendere buona e giusta la nostra vita. Nel Padre nostro chiediamo che sia santificato il Suo nome, che venga il Suo regno, che si compia la Sua volontà. È anzitutto il primato di Dio che dobbiamo recuperare nel nostro mondo e nella nostra vita, perché è questo primato a permetterci di ritrovare la verità di ciò che siamo, ed è nel conoscere e seguire la volontà di Dio che troviamo il nostro vero bene. Dare tempo e spazio a Dio, perché sia il centro vitale della nostra esistenza" *(Benedetto XVI, Ancona 11 settembre 2011)*.

Recuperare il primato di Dio, ecco il compito di vita e di testimonianza per ciascuno di noi, per i nostri gruppi, per il nostro Movimento: dare tempo e spazio a Dio perché sia il centro vitale della nostra esistenza, altrimenti non ci sarà futuro!

«Con le schiere dei miei consacrati, io salverò il mondo dal flagello prodotto dall'ateismo e dalla superbia umana».

Afferma ancora Benedetto XVI: "L'uomo cade spesso nell'illusione di poter 'trasformare le pietre in pane'. Dopo aver messo da parte Dio, o averlo tollerato come una scelta privata che non deve interferire con la vita pubblica, certe ideologie hanno puntato a organizzare la società con la forza del potere e dell'economia. La storia ci dimostra, drammaticamente, come l'obiettivo di assicurare a tutti sviluppo, benessere materiale e pace prescindendo da Dio e dalla sua rivelazione si sia risolto in un dare agli uomini pietre al posto del pane". (ibidem)

Grande, allora, risulta il nostro compito, grande e responsabile: con Maria per salvare il mondo e l'uomo dall'illusione di poter fare da solo, senza Dio; di poter salvarsi con l'opera delle sue mani e di sostituirsi al Creatore, procurandosi così - come la storia ha sempre dimostrato - povertà materiale, morale e spirituale, sofferenza, dolore e, purtroppo, un autentico flagello di anime.

Non venga meno allora il nostro impegno con Maria perché Gesù sia sempre più conosciuto, amato, servito e, quindi, goduto per l'eternità.

«Figli miei, se voi vorrete, sarà eterna la beatitudine di questo giorno. Rimanete con me. Grazie e benedizioni a tutti».

in ascolto

Nessun posto è indegno di Me

Miei cari, Io vi dico, se vorrete vivere, voi potrete vivere per sempre, ma sappiate che la vostra vita è stata segnata da Me, e voi darete testimonianza in mezzo a un paganesimo che fa nascere Dio nello straordinario e perciò gli uomini guardano lontano, sopra di loro, e ancora oggi non trovo altro posto se non quello riservato agli animali, ma Io nasco proprio lì dove nessuno vuole andare, perché nessun posto è indegno di Me.

Dove la vita è diventata vergogna, lì voglio nascere! Amo che il desiderio di calore nei cuori venga saziato, ma le nuove frontiere, su cui si costruisce la felicità dell'uomo, passano per il Regno di Dio e la sua giustizia.

Se voi che amo, questo avete capito, Io vi dico: in questo tempo ho bisogno di voi affinché siate la voce della profezia, avendo il coraggio di allontanarvi dalla corruzione del mondo e, finalmente, donarvi per la mia causa fatta di verità e amore.

di M. A.

Ricordo di Renato nel 7° anniversario della sua nascita al Cielo

Doverosamente e affettuosamente, anche quest'anno il Movimento mariano Regina dell'Amore, ha ricordato nella preghiera il suo indefesso animatore e conduttore: Renato. A sette anni dalla sua nascita al Cielo (2 settembre 2004), si è voluto una volta ancora offrire a tutti la possibilità di riunirsi insieme per pregare e testimoniare l'amore verso una persona che mai si dimenticava di tutti coloro che con lui condividevano l'avventura spirituale che, a partire da quel 25 marzo 1985, la Regina dell'Amore aveva dato inizio, grazie alla sua disponibilità, nei luoghi di S. Martino.

Così, da mercoledì 31 agosto fino alla sera del 2 settembre, si è ripetuto il triduo di adorazione eucaristica per tutte le necessità materiali e spirituali del Movimento Mariano Regina dell'Amore. La sera del 31 vi è stata poi la S. Messa con la presenza di tutti i soci e chiamati, officiata da don Massimo Consolaro, primo Sacerdote del nostro Movimento.

Venerdì 2 settembre (giorno anniversario), alle 11 è stata celebrata una S. Messa alla presenza di familiari e amici più stretti. Un doveroso ricordo della sua testimonianza in mezzo a noi è stato tracciato anche al termine della Via Crucis del venerdì 2 e del sabato 3 settembre (1° sabato del mese).

Infine l'appuntamento principale, aperto a tutti, si è avuto domenica 4 settembre alle ore 16 con la celebrazione della S. Messa officiata dall'Assistente Diocesano del Movimento. Mons. Bonato non ha mancato di tracciare un ritratto di Renato, uomo cha ha impegnato tutta la vita per gli altri attraverso la sua disponibilità in Parrocchia e nel socio-politico nel Comune di Schio. Egli - ha affermato il nostro Assistente - resta, per il suo impegno, un esempio di testimone della fede valido per tutti, soprattutto in questi tempi di individualismo ed egoismo sfrenato.

Le tante persone presenti in quei giorni e soprattutto la domenica pomeriggio, hanno testimoniato una volta ancora l'amore per Renato e, più ancora, l'amore di Renato verso Dio e il prossimo, un amore che mantiene ancora molto vivo il suo ricordo come se i sette anni dalla sua dipartita non fossero proprio trascorsi!

Ringraziando la Regina dell'Amore per averlo scelto e il Signore per avercelo dato, il Movimento farà ogni sforzo per trasmettere la testimonianza della sua vita cristiana e ancor più per vivere il suo esempio di dedizione a Dio, disponibilità ai piani del Signore, devozione profonda alla Vergine e testimonianza della fede in ogni ambiente di vita.

Il gruppo di Valdobbiadene ha pregato e ringraziato Renato nel 7° anniversario della sua nascita al Cielo

MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

Umiltà

a cura di Renato Dalla Costa

• Beati saranno gli umili, quelli che crederanno. (16/6/85)

• Figli miei, vi chiedo di essere umili. Quando pregate siate come bambini, annullate in voi ogni grandezza, annullate il vostro io, allora la preghiera sarà efficace e quando chiederete sarete ascoltati e il Padre vi farà grandi. (12/6/86)

• Ci sia l'amore in tutto il vostro fare, nel vostro dire, umiltà e amore. Tenete con voi Gesù, Lui saprà donarvi tutte queste cose. (22/6/86)

• Vi benedico figli miei. Vi richiamo all'umiltà, umiltà! Il lavoro che vi attende è grande ma opererete solo attraverso la vostra umiltà. (21/7/86)

• Siate sempre nell'umiltà poiché i superbi non godranno della luce. Questi che rifiutano il dono non sono umili: aiutateli voi, figli miei, con umiltà e preghiera. (1/12/86)

• Umiltà e silenzio sia il vostro tesoro. Unitevi agli umili poiché i superbi demoliscono le opere di Dio. (14/12/86)

• Siate uniti, figli miei, umili fino al pianto e vi riempirete di gioia. (7/1/87)

• Figli miei, ogni giorno vi chiedo di vivere l'umiltà, perché con l'umiltà crescerete nella fede. Questi giorni della Croce saranno vissuti con Gesù solo dagli umili, solo gli umili moriranno e risorgeranno con Gesù. Togliete da voi e dal mondo l'indifferenza e la superbia, allora tutti comprenderete la grandezza di questo mistero. (16/4/87)

• Continuate a pregare figli miei, siate umili anche per coloro che si servono della cultura e presunzione allontanando voi in preghiera. Questi giudicano se stessi, rendono vano il mio intervento sul mondo, ma il Padre non permetterà il trionfo del male. (18/5/87)

• Anime umili vi desidero, voi le mie anime umili che combatteranno con l'arma dell'umiltà contro il male. (12/6/87)

• Figli miei, avete accettato che Io faccia parte della vostra vita, ma prima ancora Io vi ho scelti e ho bussato alla vostra porta per entrare in voi poiché ho visto il vostro cuore disponibile all'umiltà, ed è a questa umiltà che più volte vi ho chiamato. Nell'umiltà supererete ogni provo seguendo i miei consigli umilmente. (22/8/87)

• Figli miei, quante volte vi ho chiesto di essere docili, umili in silenzioso ascolto. Entrerà in voi la Parola di Gesù che continuamente vi chiama, vi ristora, vi libera dall'oppressione del peccato. (5/9/87)

• Figli miei, ci sono Io nella vostra opera materiale e spirituale. Nell'umiltà dei vostri cuori opererò. Nulla farò mancare perché cresca e sia operante la vostra opera. Ma voi siate docili. Come potrò servirmi di voi e farvi miei strumenti se discutete quanto vi dico? Ringraziate per essere stati chiamati. Dio vi farà grandi nella misura in cui voi vi abbasserete per servirLo. Grandi cose farete nel suo nome. Apritevi al suo Spirito! (7/2/88)

• Conoscete quali sono gli insegnamenti di Maria: Preghiera - Silenzio - Umiltà - Penitenza. Nasceranno in voi energie santificatrici che lo Spirito Santo in voi seminerà. (19/10/88)

• Preparatevi, figli miei, a parlare come vi ho insegnato. Io vi insegno ad essere umili ma forti. (19/2/89)

• Mari e terre nuove per figli di Dio degni di Lui. Le mie schiere siano pronte, basterà a loro l'umiltà e il coraggio da me profuso. (12/4/89)

• Fedeli, veri collaboratori di Gesù vi chiedo di essere, senza nessun compromesso. Non usate nessuna diplomazia se non quella dell'amore e dell'umiltà. (11/10/89)

• Schiudetevi dalla vostra sapienza; umiltà, ancora di umiltà rivestitevi affinché il Signore possa donarvi la Sua sapienza. (7/11/90)

• Figli cari, desidero con voi affrettare il futuro come migliore del presente con il rovesciamento dei superbi e dei potenti, affinché si apra l'avanzata degli umili che arricchiscono le mie schiere. (8/12/91)

• Figli miei, ogni mio desiderio potrà realizzarsi attraverso la vostra umiltà, l'umiltà del popolo di Dio. Si salveranno le famiglie con la preghiera e l'umiltà. Ogni uomo troverà salvezza umiliandosi, il mondo intero sarà salvato per un atto di umiltà. Ascoltatemi, figli cari. (9/7/92)

• Figli miei, nei cuori umili e contriti Dio volgerà il suo sguardo. Sforzatevi per distruggere l'orgoglio annidato nei vostri cuori e lasciatevi abbracciare dall'amore di Gesù. (22/7/92)

• Figli miei, si affaccia per gli uomini un tempo nuovo e sarà ancora di misericordia se i superbi piegheranno il capo affinché Gesù trovi un posto in tutti i cuori. (31/12/93)

• Ogni anima dell'Opera deve essere un capolavoro di umiltà; solo così io posso realizzare, per mezzo vostro, la mia meravigliosa Opera. (12/10/03)

Gruppo di Padova. Giunto a Schio domenica 11 settembre 2011 con un bellissimo sole, durante la Via Crucis è stato improvvisamente investito da un temporale che ha lavato tutti a fondo. La preghiera non è stata interrotta e alla fine della Via Crucis è tornato il sole forte che ha asciugato tutti perfettamente.

Dicembre 2011

Programma per l'Immacolata

Adorazione Eucaristica continua al Cenacolo dalle ore 9 di lunedì 5 dicembre fino alle 6.45 di giovedì 8 dicembre
secondo le intenzioni del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Triduo di preparazione al Cenacolo
Lunedì 5 - Martedì 6 - Mercoledì 7, alle ore 20.30

Giovedì 8
Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
ore 10.30 - Santa Messa al tendone del Cenacolo
con Consacrazione alla Regina dell'Amore
ore 15.00 - Via Crucis al Monte di Cristo
ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo

Ricordando Roberto Conte

Il giorno 26 agosto alle ore 13.15 il nostro caro amico e socio Roberto Conte è volato in cielo.
Una malattia durata ben quattordici mesi e trasformatasi negli ultimi tempi in un vero e proprio calvario è riuscita ad annientare un corpo pur se alto e possente. La morte indubbiamente non guarda in faccia a nessuno.
Roberto era socio dell'Associazione "Regina dell'Amore", consulente e collaboratore amministrativo, componente del gruppo dei "chiamati" voluto direttamente dalla Vergine Maria.
La sua entrata nell'opera risale alla fine degli anni ottanta prima come semplice collaboratore esterno poi come membro del consiglio di amministrazione e delegato per le pratiche fiscali e finanziarie.
Non era facile vederlo girare per i nostri luoghi in quanto la sua presenza era costante per gli incontri programmati dall'associazione o dettati da eventi importanti o da esigenze di particolare interesse che normalmente erano fissati nelle ore serali.
Tradizionale la conduzione della Via Crucis dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata.
Fu fedele e valido collaboratore di Renato, nei confronti del quale nutriva stima e grandissimo rispetto e considerazione. Più volte infatti Renato lo volle accanto a sé quando si trattava di prendere decisioni di rilievo o quando necessitava una competenza specifica visto e considerato che Roberto era dottore commercialista.
Non vi è pratica amministrativa o fiscale nell'opera che non sia passata per le sue mani.
L'opera era per lui la seconda famiglia e lui per l'opera era una garanzia di competenza, saggezza, equilibrio in tutti i campi.
Tantissima strada ha percorso sia per venire a Schio, dal momento che abitava nelle vicinanze di Treviso, sia per perfezionare varie pratiche di donazioni, di lasciti nei posti più disparati.
Grande era la soddisfazione di collaborare con lui perché, da cristiano e innamorato di Maria, il suo spirito di dedizione e di servizio al volere della Vergine Santissima ti contagiava e non lasciava indifferenti.
Tanta gente incontrandolo soprattutto nell'ambito del suo sapere specifico rimaneva estasiata dalla sua profonda conoscenza in materia contabile, fiscale, legale e amministrativa.
Metteva tutti a proprio agio e con tanta pazienza metteva tutti nelle condizioni di poter valutare oggettivamente tematiche delicate e fino ad allora sconosciute.
Per chi ha collaborato spalla a spalla per tanti anni è un grandissima perdita, per l'opera è un vuoto da colmare, per la famiglia una mancanza tangibile e profonda.
Negli ultimi giorni di vita quando ormai la sua voce era sempre più flebile e stentata e si lesinava nel farlo parlare, quando il suo corpo lo stava abbandonando, quando solo gli sguardi intensi diventavano loquaci lì Roberto ha raggiunto il massimo della testimonianza insegnataci da Renato, lì si è ben capito che stava approdando all'altra riva osannando una sofferenza donata, lì ci ha lasciato il suo testimone.
Una mattina, raccontava l'infermiera del turno di notte, improvvisamente vede Roberto che allunga le mani verso il cielo e proferisce queste parole "Mamma, son qua".
Grazie Roberto, e non dimenticarti di noi. Ciao

Silvano Cosaro

Santo Natale e Buon Anno Nuovo

Programma

Triduo di preparazione
Giovedì 22 dicembre
Preghiera al Cenacolo - ore 20.30

Venerdì 23 dicembre
Via Crucis al Monte di Cristo - ore 21

Sabato 24 dicembre
Preghiera al Cenacolo - ore 21.30

Santa Messa di Natale
ore 23. Segue **Processione**
e **Preghiera** al Presepe

Domenica 25 dicembre
Preghiera al Cenacolo - ore 21

Casa Nazareth

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.

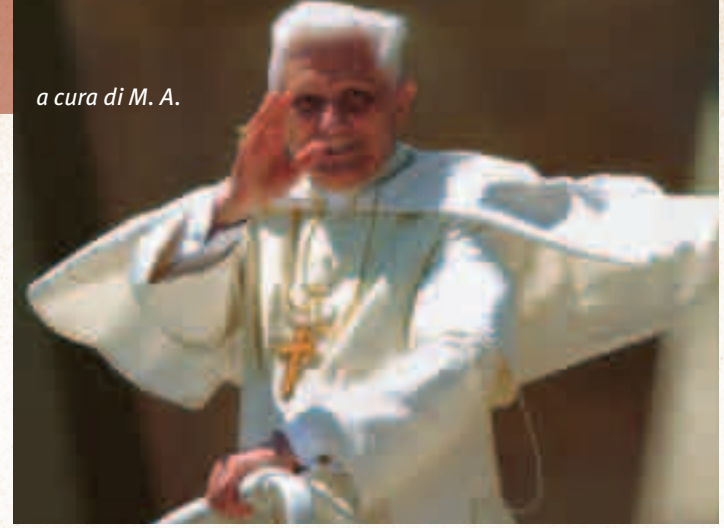
Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al responsabile sig. Benedetto

Telefono: (0039) 0445 531826

Cellulare: (0039) 3464004330

e-mail: casanazareth@reginadellamore.it
burodeutsch@reginadellamore.it

Dare tempo a Dio per la nostra crescita spirituale



a cura di M. A.

Nella catechesi all'Udienza generale dedicata allAssunzione di Maria, **mercoledì 17 agosto 2011**, Benedetto XVI ha ricordato che in mezzo alle tante attività e preoccupazioni, è indispensabile dedicare del tempo alla preghiera. Nel soffermarsi in particolare su un aspetto della preghiera, la meditazione, il Pontefice ha detto che essa significa 'fare memoria' di quanto Dio ha fatto e non dimenticare i tanti suoi benefici.
Il Papa ha quindi esortato i fedeli a seguire il modello di Maria che ha vissuto pienamente la sua esistenza, ai suoi doveri quotidiani, la sua missione di madre, ma ha saputo mantenere in se uno spazio interiore per riflettere sulla parola e sulla volontà di Dio, su quanto avveniva in Lei, sui misteri della vita del suo Figlio.
Richiamando S. Agostino e San Bonaventura, Benedetto XVI ha ricordato che occorre ruminare [...] i misteri di Dio, cioè vanno continuamente fatti risuonare in noi stessi perché ci diventino familiari, guidino la nostra vita, ci nutrano come avviene con il cibo necessario per sostenerci.
Successivamente il Papa ha sottolineato l'importanza nel dare tempo a Dio come elemento fondamentale per la crescita spirituale; sarà il Signore stesso a donarci il gusto dei suoi misteri, delle sue parole, della sua presenza e azione, trovare come è bello quando Dio parla con noi; ci fa comprendere in modo più profondo cosa vuole da me.

❋❋❋

Entusiasmo la parola ripetuta più volte quest'oggi, **mercoledì 24 agosto 2011**, da Benedetto XVI durante l'Udienza generale nel cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, per descrivere l'esperienza vissuta alla recente GMG Madrid.
Il Papa ha definito da subito la GMG, che ha riunito due milioni di giovani da tutti i Continenti, un evento ecclesiale emozionante, una formidabile esperienza di fraternità, di incontro con il Signore, di condivisione e di crescita nella fede: una vera cascata di luce.
Ringrazio Dio, ha detto, per questo dono prezioso, che dà speranza per il futuro della Chiesa: giovani con il desiderio fermo e sincero di radicare la loro vita in Cristo, rimanere saldi nella fede, camminare insieme nella Chiesa.
L'incontro di Madrid, ha concluso, è stato una stupenda manifestazione di fede per la Spagna e per il mondo. Per la moltitudine di giovani, provenienti da ogni angolo della terra, è stata un'occasione speciale per riflettere, dialogare, scambiarsi positive esperienze e, soprattutto, pregare insieme e rinnovare l'impegno di radicare la propria vita in Cristo, Amico fedele.

❋❋❋

Benedetto XVI, **mercoledì 31 agosto 2011**, in occasione dell'Udienza generale tenutasi a Castel Gandolfo si è soffermato sul rapporto tra arte e preghiera.
Forse, ha detto, vi è capitato qualche volta davanti ad una scultura, ad un quadro, ad alcuni versi di una poesia, o ad un brano musicale, di provare un'intima emozione, un senso di gioia, di percepire cioè chiaramente che di fronte a voi non c'era soltanto materia, un pezzo di marmo o di bronzo, una tela dipinta, un insieme di lettere o un cumulo di suoni, ma qualcosa di più grande, qualcosa che "parla", capace di toccare il cuore, di comunicare un messaggio, di elevare l'animo. L'arte capace di esprimere e rendere visibile il bisogno dell'uomo di andare oltre ciò che si vede, manifesta la sete e la ricerca dell'infinito. Anzi, come una porta aperta verso l'infinito, verso una bellezza e una verità che vanno al di là del quotidiano. E un'opera d'arte può aprire gli occhi della mente e del cuore, sospingendoci verso l'alto.
Ma ci sono espressioni artistiche che sono vere strade verso Dio, la Bellezza suprema, anzi sono un aiuto a crescere nel rapporto con Lui, nella preghiera. Si tratta delle opere che nascono dalla fede e che esprimono la fede. Un esempio lo possiamo avere quando visitiamo una cattedrale gotica: siamo rapiti dalle linee verticali che si stagliano verso il cielo ed attirano in alto il nostro sguardo e il nostro spirito, mentre, in pari tempo, ci sentiamo piccoli, eppure desiderosi di pienezza. O quando entriamo in una chiesa romanica: siamo invitati in modo spontaneo al raccoglimento e alla preghiera. Oppure, quando ascoltiamo un brano di musica sacra che fa vibrare le corde del nostro cuore, il nostro animo viene come dilatato ed aiutato a rivolgersi a Dio.
Rimane profondamente vero quanto ha scritto un grande artista, Marc Chagall, che i pittori per secoli hanno intinto il loro pennello in quell'alfabeto colorato che è la Bibbia.
Cari amici, ha concluso, vi invito a riscoprire l'importanza di questa via anche per la preghiera, per la nostra relazione viva con Dio.

❋❋❋

All'udienza generale di **mercoledì 7 settembre 2011** in Piazza San Pietro, Benedetto XVI ha commentato il Salmo 3 dicendo che Dio risponde sempre al grido di aiuto dell'uomo.
In particolare il Papa si è soffermato sul testo che la tradizione ebraica attribuisce a Davide nel momento in cui, usurpato del trono dal figlio Assalonne, fugge da Gerusalemme in cerca di scampo, ma è tallonato da un manipolo di aggressori.
L'angoscia lo assale e le prime parole del Salmo sono in realtà un lungo grido di aiuto al cielo di un uomo solo, che pur vedendosi in estremo pericolo, mantiene saldo il rapporto con Dio.

Un'immagine della Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid

Il Papa a Madrid

Tuttavia, ha sottolineato il Papa, i nemici tentano anche di spezzare questo legame con Dio e di incrinare la fede della loro vittima. Essi insinuano che il Signore non può intervenire, affermano che neppure Dio può salvarlo: l'estrema tentazione a cui il credente è sottoposto, la tentazione di perdere la fede, la fiducia nella vicinanza di Dio.
Mi sembra che qui il Salmo ci tocchi molto personalmente in tanti problemi, ha continuato. Siamo tentati di pensare che forse anche Dio non mi salva, non mi conosce e forse non ne ha la possibilità. La tentazione contro la fede è l'ultima aggressione del nemico, e a questo dobbiamo resistere così troviamo Dio e troviamo la Vita.
La fede del re Davide viene però ripagata: la visione dei nemici ora scompare, non hanno vinto perché chi crede in Dio è sicuro che Dio è il suo amico.
Nel dolore, nel pericolo, nell'amarezza dell'incomprensione e dell'offesa, le parole del Salmo aprono il nostro cuore alla certezza confortante della fede, ha concluso. Dio è sempre vicino - anche nelle difficoltà, nei problemi, nelle oscurità della vita - ascolta, risponde e salva nel suo modo. Ma bisogna saper riconoscere la sua presenza e accettare le sue vie.

❄❄❄

Il lamento dell'uomo: un grido che spezza il silenzio di Dio e dischiude i cieli. Lo ha detto **mercoledì 14 settembre,** Benedetto XVI all'Udienza generale in piazza San Pietro, richiamando l'immagine del Salmo 22 che presenta in toni drammatici la figura di un innocente perseguitato e circondato da avversari che ne vogliono la morte.

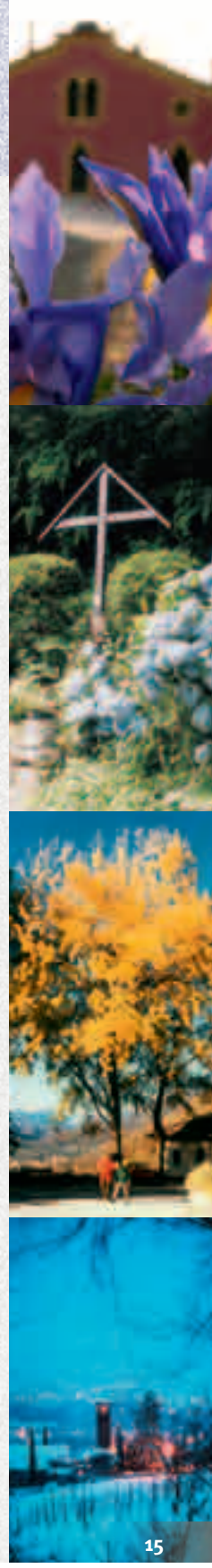
Un testo dalle forti implicazioni cristologiche ha affermato il Papa; di una densità umana e una ricchezza teologica che ne fanno uno tra i Salmi più pregati e studiati di tutto il Salterio e che c'invita a non perdere la fiducia anche quando Dio sembra assente.
Nella preghiera dell'innocente perseguitato, ha detto il Papa, si alternano la realtà angosciante del presente e la memoria consolante del passato. Il suo grido è un appello rivolto a un Dio che appare lontano, che sembra averlo abbandonato.
La preghiera, che si apre con le stesse parole di angoscia pronunciate da Gesù morente sulla croce - Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? - si trasforma in una testimonianza di fede nell'intervento salvifico del Signore, che si fa vicino e soccorre l'orante perseguitato dai nemici.
La preghiera straziante di Gesù, pur mantenendo la sua carica di indicibile sofferenza, si apre alla certezza della gloria, ha affermato il Papa.
Nel Salmo, ha aggiunto, Dio tace, e questo silenzio lacera l'animo dell'orante, che incessantemente chiama, ma senza trovare risposta.
Ma il salmista non può credere che il Signore lo abbia abbandonato e sollecita un contatto, cerca una relazione che possa donare conforto e salvezza; eppure alla sua apparente assenza si contrappone una presenza e una vicinanza che accompagna tutta la vita dell'uomo. Il salmista riconosce questo amore, tuttavia percepisce anche una vicinanza che lo spaventa, quella dei nemici che appaiono invincibili e come animali feroci e pericolosissimi.
Ecco allora, impellente, di nuovo la richiesta di soccorso da parte del salmista, un grido che dischiude i cieli, perché proclama una fede, una certezza che va al di là di ogni dubbio, di ogni buio e di ogni desolazione. E il lamento si trasforma, lascia il posto alla lode nell'accoglienza della salvezza.
Il Salmo si apre quindi al rendimento di grazie, al grande inno finale che coinvolge tutto il popolo e così alla fine il Signore accorre in aiuto e salva il povero, mostrandogli il suo volto di misericordia.
È la vittoria della fede - ha concluso il Pontefice - che può trasformare la morte in dono della vita, l'abisso del dolore in fonte di speranza.

(Estratto da www.zenit.org)

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

CALENDARIO ATTIVITÀ 2012

1 gennaio	- Maria SS. Madre di Dio, Consacrazione per fedeli di lingua tedesca
2 febbraio	- Presentazione del Signore, Consacrazione e Rinnovo per fedeli dell'Alto Adige
22÷24 marzo	- Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione dell'Anniversario delle Apparizioni
25 marzo	- Annunciazione, 27° Anniversario della prima Apparizione della Madonna a Renato Baron
2-3 aprile	- Quarant'ore al Cenacolo
6 aprile	- Venerdì Santo, ore 15, Via Crucis al Monte di Cristo
22 aprile	- Ore 15.30, Via Crucis dei bambini al Monte di Cristo
22 aprile	- Inizio preparazione alla Consacrazione di Pentecoste al Cenacolo
27÷29 aprile	- Convegno del Movimento
1 maggio	- Giornata di preghiera per il Papa
20 maggio	- Ascensione, Consacrazione a Maria dei gruppi di Macerata e Trieste
24÷26 maggio	- Triduo di Adorazione in preparazione alla solennità di Pentecoste
27 maggio	- Pentecoste, Consacrazione per fedeli di lingua italiana
10 giugno	- Corpus Domini, ore 16, Santa Messa e Processione Eucaristica
11÷15 agosto	- Assunzione, XXI Meeting Internazionale dei Giovani
30 agosto÷1 settembre	- Triduo di Adorazione per le necessità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
2 settembre	- 8° anniversario della nascita al cielo di Renato Baron, ore 16, Santa Messa
14÷16 settembre	- Rinnovo Consacrazione per fedeli di lingua tedesca
7 ottobre	- Madonna del Rosario, Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
1 novembre	- Tutti i Santi, ore 21, Via Crucis al Monte di Cristo
4 novembre	- Inizio preparazione alla Consacrazione dell'8 dicembre al Cenacolo
25 novembre	- Consacrazione a Maria dei gruppi di Macerata e Trieste
5÷7 dicembre	- Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione dell'Immacolata
8 dicembre	- Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, Consacrazione per fedeli di lingua italiana
22÷24 dicembre	- Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale del Signore
24 dicembre	- ore 23, Santa Messa al Cenacolo e Processione al Presepe
25 dicembre	- Natale del Signore, ore 21, preghiera al Cenacolo
28 dicembre	- Innocenti martiri, Giornata di preghiera del Movimento "Con Cristo per la Vita"
31 dicembre	- San Silvestro, ore 22.30, Via Crucis al Monte di Cristo



di Rita Baron

Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(45ª Puntata)

Renato è accolto a Casa Annunziata

Il giorno dopo, 25 aprile, si svolge il Convegno dei Capigruppo e alla fine ci si ritrova tutti in cappella di Casa Annunziata per un saluto a Renato e una sua parola. Per loro è l'ultimo incontro con Renato, ma anche con la Madonna, che, intervenendo, dice:
"Benediciamo il Signore.
Figli miei, questa benedizione e queste mie parole sono per voi. Voi siete il popolo della "pesca miracolosa": il Signore vi chiama per essere pescatori suoi e pescatori degli uomini. Voi non siete chiamati a mangiare il pesce con Gesù, ma siete chiamati a dividere con Lui la cena del banchetto eterno. Avrete grazie infinite se mi darete ascolto. Io non mi stancherò di voi se voi non vi stancherete di me. Una benedizione particolare su ciascuno di voi".

Erano questi i momenti più belli per Renato: stare insieme ai suoi, poter donare ancora la parola di Maria e di Gesù.
Torna poi in stanza contento e ancora lo vedo con il suo blocchetto dei messaggi in mano e il volto luminoso. Anche gli ospiti della casa a volte erano presenti alle apparizioni e ancora ricordano con gioia e un po' di malinconia questi eventi; per loro questa era grazia straordinaria, e poi, passeggiando per il corridoio, guardavano dentro la camera di Renato per dargli un sorriso e un grazie.

Si arriva al 30 maggio 2004, solennità di Pentecoste e Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di 324 persone.
Ancora una volta con tanta gioia in cuore si fa accompagnare dal nostro amico Domenico per la S. Messa e la Consacrazione al tendone presso il Cenacolo.
Prima dell'atto di Consacrazione, Renato rivolge un saluto ai consacrandi; è molto sofferente e commosso, e parla con difficoltà anche per le medicine che prende.
Penso di fare cosa gradita riportare i suoi ultimi pensieri che ci ha rivolto:

«Fratelli e sorelle, eccoci qua un'ennesima volta per consacrarci al Suo Cuore Immacolato, e tanti la vogliamo rinnovare la consacrazione. La Madonna ci sta guardando e ci sta ascoltando; Colei che è piena di Spirito Santo, che è la Madre di Dio e la Madre di Gesù, oggi è attenta a tutti noi perché, Lei, ci ha invitato a consacrarci.
Gesù ha bisogno di anime pure e anime sante. Certo non è facile essere buoni, ma se lo vogliamo, lo possiamo attraverso l'invito di Gesù e di Maria, e oggi sono tutti e tre con noi, Padre, Figlio, Spirito Santo. Gesù dice: È dal Padre che viene tutto questo, e noi vogliamo approfittarne di una giornata così bella, così radiosa e piena di luce. Non è facile in questi tempi vivere così, ma dobbiamo avvicinarci spesso a Lei e chiedere sempre il suo aiuto, e i suoi messaggi ci aiutano a vivere questa vita difficile.
Vi ringrazio tutti che avete accolto questo invito, che siete stati preparati da Mirco e da altri collaboratori, istruiti come il Signore vuole, perché la Consacrazione è una cosa importante e deve essere importante tutta la nostra vita. Ringraziamo Lei che è venuta in questi luoghi ad aiutarci a vivere questa vita difficile. E Lei lo sa quanto siamo in difficoltà!».

Dopo l'atto di Consacrazione, Renato riprende il suo intervento:
«Avrete notato che queste parole sono profonde e impegnative, abbiamo fatto tutto per prepararci...",
e in questo momento appare la Madonna e dice:
"Figli miei carissimi, siate benedetti dallo Spirito! Gesù vi ha chiamati, lo Spirito vi riempia!
Con il Vangelo Gesù vi vuole missionari per il mondo ed Io vi aiuto ad esserlo.
Anche i Cieli oggi sono pieni di gioia e il mio Cuore trabocca d'amore per voi.
Grazie perché mi date tanta gioia; voi sapete che dobbiamo cambiare il mondo rinnovandolo per fare santi tutti gli uomini.
Vi benedico, vi prometto la mia vicinanza; benedico i vostri cari, tutti i bambini che sono presenti. Rimanga lo Spirito con voi per tutta la vita».

E dopo il messaggio, Renato rivolge ancora qualche parola ai suoi consacrati:
«La Madonna è contenta della vostra Consacrazione e ci manda ad essere missionari nel mondo, vuole che testimoniamo la nostra fede, il nostro catechismo che oggi verrà distribuito ai consacrati. Anch'io oggi sono contento di essere qui in mezzo a voi, pur con tanta difficoltà; ho chiesto alla Madonna e mi ha permesso di arrivare qua con voi, ed anche per me siete una corona di grazia, una corona di bellezza. Ecco, allora rimbocchiamoci le maniche, come dice Lei, non perdiamo l'occasione perché nel mondo ci sia la nostra parola, la nostra missione fatta non solo di parole, ma anche di esempio».

E termina così anche questa giornata, bella ma impegnativa. Renato è stanco e sofferente. Si torna a Casa Annunziata e non mangia, va a letto. Lo prendono tanti dolori e non ha forza di rialzarsi quel pomeriggio, ma è contento di aver donato la gioia della parola di Maria ai figli prediletti convenuti quel giorno.

Un'altra data importante da ricordare è il 20 giugno 2004, giorno del rinnovo della Consacrazione al Cenacolo.
Di ritorno a Casa Annunziata, di sorpresa la Madonna gli appare in stanza dicendo:
"Oggi avete veramente riempito il mio Cuore di tanta gioia, grazie!"

La Madonna ha fatto poi il nome degli ultimi due chiamati. Si chiude così il grande tempo della chiamata di Maria dei suoi figli prediletti, apostoli e continuatori dell'opera da Lei voluta.
Intanto ci invita a non trascurare nulla per la nostra salute e Renato soffre e offre nel silenzio; solo quando è allo stremo chiede un farmaco per alleviare il dolore. Una dottoressa di Verona ci consiglia un breve intervento attraverso il quale viene iniettato lentamente e di continuo, attraverso un sondino fisso, un farmaco che toglie il dolore, e questo viene fatto nel mese di giugno all'ospedale di Verona.
Si torna a casa in giornata e per una settimana tutto sembra risolto: non ha più dolori. Ma questa è stata solo una breve pausa di sollievo permessa dal Cielo.
I dolori ritornano come prima e allora il medico decide di rifare l'intervento.
Il 6 luglio 2004 Renato è ricoverato per qualche giorno all'ospedale di Thiene e una mattina, dopo l'intervento, è preso da sconforto e piange: si rende conto che nulla più serve per lenire il suo dolore. Gesù, in quel momento si fa presente, lo conforta e incoraggia a portare la croce, e dice:
"Perché piangi?
Che sto a fare allora Io per te, per te sulla croce?".

(45 - Continua)

25 aprile 2004: Renato detta le parole del messaggio appena ricevuto dalla Madonna

30 maggio 2004: Renato riesce ad essere presente al tendone nella solennità di Pentecoste

18 settembre 2011

3° Incontro diocesano dei Gruppi e Consacrati alla Regina dell'Amore di Verona ...

Dopo la prima esperienza fatta a Caldiero il 1° febbraio 2009, il raduno al Santuario della Madonna di Lourdes come incontro preparatorio al rinnovo della consacrazione a Maria il 7 giugno 2009 e l'incontro a Cà di David il 2 giugno 2010, domenica 18 settembre 2011 è stata la volta del quarto raduno di tutti i gruppi di preghiera e consacrati a Maria della Diocesi di Verona.
L'incontro era stato programmato dai capigruppo di preghiera locali, assieme ai responsabili del Movimento, già nel marzo scorso e il luogo scelto è stata la chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, in una zona cioè molto vicina al centro della città, grazie alla disponibilità del Parroco don Franco e per il determinante interessamento di Mons. Gino Oliosi, lì residente da circa un anno.
Lo svolgimento del programma non ha visto modifiche rispetto agli anni precedenti in quanto ritenuto collaudato e completo: così dalle 15 alle 16 tutti i circa 250 presenti sono stati chiamati ad adorare Gesù Eucaristia con la recita del Santo Rosario guidato e animato dai canti della nostra corale giovani. Alle 16 Mirco ha proposto una meditazione su uno dei compiti primari dei nuovi Movimenti e comunità ecclesiali: rendere presente il Signore nella nostra società secolarizzata e questo attraverso una profonda spiritualità eucaristica che si deve tradurre in una sempre ritrovata unità di fronte al mondo e nell'interessamento verso i più deboli. Nello specifico del Movimento mariano Regina dell'Amore, ciò deve significare ulteriormente un sempre più profondo impegno - chiesto dai messaggi di Maria - per diffondere la devozione al suo Cuore Immacolato e nella difesa della vita dal concepimento alla morte naturale oltrechè nell'attenzione verso soli e abbandonati della nostra società.
Alle 16.30 è stata la volta di alcune testimonianze: una giovane donna sposata dell'alta Lombardia che ha testimoniato una grande grazia di totale guarigione da un aneurisma cerebrale invalidante grazie a ripetute novene alla Regina dell'Amore e a Renato; una giovanissima di 19 anni ha testimoniato invece l'amore al Papa e alla Chiesa dopo la sua partecipazione alla GMG di Madrid; infine don Gino Oliosi ha raccontato come i messaggi e il carisma della Regina dell'Amore continuino a guidarlo nella sua spiritualità sacerdotale e ha invitato tutti i presenti a valorizzare sempre i doni e le parole che la Madonna ha donato attraverso Renato.
Alle 17 mentre altre persone erano nel frattempo arrivate portando il numero delle presenze a superare le 300 anime, ecco forse il momento più atteso: la Santa Messa officiata dal nuovo Vicario Generale di Verona Mons. Mario Masina che ha sostituito Mons. Pellegrini, sempre presente negli incontri diocesani precedenti, divenuto nel frattempo Vescovo di Pordenone. Come detto altre volte, la presenza della seconda carica della Diocesi dopo il Vescovo, ha dimostrato una volta ancora l'ecclesialità del nostro Movimento e come la Diocesi scaligera sia aperta ai nuovi movimenti e intenda accompagnarli valorizzandone il cammino e l'apporto che essi possono offrire alla Chiesa locale.
Nella sua omelia, Mons. Masina ha invitato tutti i gruppi a non fermarsi solo alla positiva esperienza della preghiera, ma a diventare cenacoli di nuova evangelizzazione, fattore sempre più importante anche nelle nostre città e paesi dove Dio sembra sempre più relegato alle cose che non contano. Ma che significa evangelizzare? Non significa essere tutti teologi, ma innanzitutto, e specialmente per noi consacrati alla Madonna, mostrare al mondo la gioia di aver incontrato Cristo attraverso Maria!
I saluti e i ringraziamenti finali hanno concluso il pomeriggio della fede di tutti i gruppi e consacrati alla Regina dell'Amore della Diocesi di Verona lasciando il desiderio e l'impegno di continuare a lavorare per Gesù e Maria e soprattutto di rispondere positivamente a queste parole di Maria: *«Mantenete forte la fede e la speranza promettendovi di mantenere vivo nel vostro cuore il desiderio di ritrovarvi ancora insieme numerosi, rifugiandovi nel cuore della Chiesa nei momenti di smarrimento. Io sono la madre della Chiesa e madre vostra.(...) Ora più che mai c'è bisogno della vostra consapevolezza cristiana!»*.

Più di 300 le persone intervenute all'incontro del 18 settembre 2011 a Verona

... e 2° di Padova

Bellissima festa della fede con Maria Regina dell'Amore quella che si è svolta nella Parrocchia di Sant' Ignazio di Montà il pomeriggio di domenica 9 ottobre 2011. Preparata per iniziativa dei capigruppo della Diocesi di Padova, grazie all'ospitalità e all'accoglienza del Parroco don Giovanni Ferrara e all'aiuto prezioso del gruppo giovani Regina dell'Amore che si raduna ogni giovedì proprio in detta Parrocchia, tutto era pronto alle ore 15 per un momento di preghiera e testimonianza - anche pubblica - che probabilmente sarebbe stato ricordato da tutti gli appartenenti al Movimento mariano Regina dell'Amore della Diocesi Antoniana.
Il programma prevedeva un primo momento di preghiera con un'Ora di Adorazione Eucaristica e la recita della coroncina della Divina Misericordia: momento di preghiera guidato da don Giovanni e animato dai canti della nostra corale giovani. Alle 16 circa è stata la volta della riflessione proposta da Mirco, tutta incentrata sui possibili compiti del nostro Movimento alla luce della nuova evangelizzazione che la Chiesa continua a proporre in questi nostri tempi segnati dall'indifferenza religiosa. Non è mancato, così, anche un riferimento alla recente esperienza di

9 ottobre 2011: festa della fede a Padova

Bruxelles del mercoledì 5 ottobre con il racconto delle avventure per portare e lasciare all'Europarlamento la statua della Regina dell'Amore, racconto che i presenti (circa 350 persone) hanno accolto con un fragoroso applauso!
A seguire, Ylenia e Alessandro, sposati, e Maria Celeste e Manuel, fidanzati, hanno testimoniato la loro conversione, di come la Madonna ha loro cambiato la vita e come la partecipazione al gruppo giovani Regina dell'Amore lì a S. Ignazio, e alla quarta domenica del mese al Cenacolo, li abbia fortificati nella fede e nel desiderio di servire la Madonna e la causa del Regno di Dio.
Alle 17 il momento certamente più atteso: la Processione pubblica per le vie della Parrocchia con l'immagine della Regina dell'Amore, statua di metri 1,20 uguale a quella donata al Parlamento Europeo, presente ed esposta in chiesa per volontà di don Giovanni, già da una settimana. Il percorso è stato di circa 2 km e la statua è stata portata a spalla dai giovani mentre si intonava il Santo Rosario intercalato da canti mariani della corale ad ogni decina. Difficile, in quel momento, non andare con la mente a quel 26 agosto 1988 quando a Renato la Vergine comunicò queste parole: *«Vi benedico, figli miei, e vi stringo a me. Oggi Gesù vi sorride. Voi che mi ascoltate non sarete confusi. Mi avete riportata in questo luogo a voi caro, a me caro. Voi state aprendo le mie strade nel mondo ed io porterò Gesù nel mondo. Vi assicuro che questa mia immagine sarà portata per le vie delle vostre contrade cantando e ringraziando il Signore. Vi benedico, figli miei, vi benedico tutti»*.
Palpabile l'emozione e la gioia di tante persone presenti perché questo momento a tutti sembrava come la caduta di una barriera, come la realizzazione di una profezia!
La S. Messa delle 18 ha concluso nella forma più alta tutto questo pomeriggio volato via letteralmente nella preghiera e nella riflessione. I doverosi ringraziamenti al Cielo, a don Giovanni e don Lieto per le confessioni, ai capigruppo, al gruppo giovani, alla corale e ai numerosi presenti hanno suggellato quest'autentica festa della fede, consegnando però a tutti il mandato per annunciare ai fratelli la gioia che si prova nel credere e servire Gesù e Maria Regina dell'Amore.

Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato della Regina dell'Amore

Anche quest'anno, fedeli al richiamo della Regina dell'Amore: *«Figli miei cari, consacrate a me i vostri figli, tutti i giovani, i bambini; non toglieteli dal mio abbraccio materno»* (28.6.89), nella prima domenica di ottobre il nostro Movimento ha organizzato la simpatica cerimonia di affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria.
Tutto si è svolto nel pomeriggio in una giornata splendida dal clima ancora semi-estivo. Come al solito le prime ad arrivare sono state le famiglie con i bambini in età scolare, ossia quelli dai 6 ai 13 anni: a tutti loro, alle 15, è stata proposta una catechesi in sala S. Benedetto sulla vita e le virtù di Maria SS.ma come emerge dai Vangeli, sottolineando che, come Lei ha fatto nella sua fede e umiltà in riferimento a Gesù, così dobbiamo fare anche tutti noi!
Alle 15.30 si sono poi accolti i bambini in età non scolare - 0/5 anni - ai quali, assieme a tutti gli altri più grandi, tornati nel frattempo dalla sala S. Benedetto, è stata posta la fascetta azzurra tipica delle grandi cerimonie di consacrazione alla Vergine. Alle 16 circa, al suono festoso delle campane del Cenacolo, i 150 bambini convenuti, assieme alle loro famiglie, si sono mossi in preghiera verso il grande tendone del Cenacolo. Qui la breve cerimonia di affido: momenti di preghiera, alternati a qualche gioioso e allegro canto da parte della nostra corale giovani, una breve riflessione proposta soprattutto ai genitori e famiglie e, quindi, il momento clou di tutto il pomeriggio. Dapprima i genitori dei bambini più piccoli hanno letto a nome loro la preghiera di affido alla Regina dell'Amore; quindi quelli più grandi, che sapevano leggere, sono stati chiamati tutti intorno la statua della Madonna - anche Lei con la fascia azzurra nella mano sinistra - a pronunciare a voce alta la preghiera di affidamento consegnata loro precedentemente.
Tutti, poi, sono ritornati al proprio posto accompagnati da un canto a Maria, e il Sa-

L'arrivo delle famiglie al Cenacolo nel primo pomeriggio

Momento dell'Affidamento dei bambini alla Madonna

cerdote ha impartito la benedizione su tutti i presenti, sulle corone del Rosario e sulle pergamene ricordo, oggetti che poi sono stati consegnati ai bambini e ai genitori dei più piccoli.
E la festa non era ancora finita. Memori che il 2 ottobre la Chiesa ricorda i SS. Angeli Custodi, grazie ad alcuni giovani del gruppo Regina dell'Amore, è stata posta sopra l'altare una grande figura a forma di Angelo e tutti i bambini, grandi e piccoli, sono saliti ad apporre il loro nome sulle sue ali, appiccicando un adesivo a forma di piuma precedentemente distribuito.
A questo punto la figura angelica, con tutti i 150 nomi, è stata portata fuori dal tendone e legata a due palloncini gonfiati alquanto grandi. Poi il conto alla rovescia e il lancio verso il Cielo, verso Gesù e Maria di questi 150 nomi, sicuramente accompagnati dagli Angeli Custodi che veglieranno assieme alla Mamma Celeste su tutte queste creature perché - con l'aiuto prezioso dei genitori - esse non siano mai tolte dal suo abbraccio materno.

Ai nostri lettori

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.
"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità".

Per sostenere l'Opera dell'Amore puoi inviare la tua offerta a:

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA
IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367 BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO
IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119 BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

di R. G.

Lo "Spirito di Assisi"

«*L'incontro dell'anno passato (1986, ndr) adAssisi, la città di San Francesco, per pregare ed impegnarci per la pace, ognuno in fedeltà alla propria professione religiosa, ha rivelato a tutti fino a che punto la pace e, quale sua necessaria condizione, lo sviluppo di tutto l'uomo e di tutti gli uomini, siano una questione anche religiosa, e come la piena attuazione dell'una e dell'altro dipenda dalla fedeltà alla nostra vocazione di uomini e di donne credenti. Perché dipende, innanzi tutto, da Dio*" *(Giovanni Paolo II, Sollecitudo rei socialis, 47)*»
Nell'Angelus del primo gennaio di quest'anno, Benedetto XVI aveva annunziato che a ottobre si sarebbe recato ad Assisi per "rinnovare solennemente l'impegno dei credenti di ogni religione a favore della pace".
Quell'evento cadrà a 25 anni precisi dalla giornata di preghiera comunitaria con le grandi religioni mondiali, voluta da Giovanni Paolo II. Era la Chiesa che si faceva "dialogo" per un percorso di pace e di riconciliazione in un quadro internazionale dai contorni preoccupanti: terrorismo, violenza, discriminazione religiosa, razzismo.
All'incontro di preghiera parteciparono 124 rappresentanti delle confessioni cristiane e non.
L'iniziativa, ospitata nella suggestiva cornice del colle di San Francesco, aveva determinato una svolta del cattolicesimo verso le altre religioni e, allo stesso tempo, delle religioni non cristiane verso il cristianesimo. Da subito si parlò di "spirito di Assisi", la cui diffusione avvenne anche grazie alle iniziative della Comunità di Sant'Egidio. L'immagine di quello "spirito" è tuttora il segno distintivo del dialogo tra le religioni.
Perciò, Benedetto XVI ha voluto che questa icona venisse ripresentata e che da Assisi si chiedesse alle religioni di essere più audaci sulla via della pace.
Le molte crisi che esplodono con violenza, non ultimi gli attacchi contro i cristiani, dimostrano come la pace sia una questione emergenziale. Una questione di cui sono certamente responsabili lo Stato e la Comunità internazionale. Ma riconoscere ciò non è sufficiente. Esiste un legame stretto fra religione e pace. Papa Wojtyla era consapevole che "non si può avere la pace senza la preghiera"; che l'unità tra gli uomini e i popoli è possibile in quanto ogni uomo e ogni donna è capace di pregare.
Lucida e profetica intuizione di Giovanni Paolo II, il quale per tali ragioni volle l'incontro di Assisi tra i credenti di ogni religione, chiedendo con passione "l'impegno dei credenti a vivere la propria fede religiosa come servizio per la causa della pace".

Ferrara, 1 settembre 2011

Marc Chagall
- Crocifissione bianca (1938)

di Franco Marchetto

Casa Nazareth - 24 luglio 2011

Uno splendido ritiro spirituale per i giovani

L'ottima organizzazione logistica, affidata al Comitato giovani e gestita con cura certosina dal nostro Loris, ha permesso un fluido e produttivo svolgimento dei lavori a partire dalle ore 9.45 sino alle 18 circa. Don Giovanni Ferrara, con linguaggio giovanile, familiare, accattivante e con entusiasmo coinvolgente, ci ha regalato due splendide catechesi che hanno fornito molti spunti di riflessione, convogliati successivamente in un confronto a gruppi e in una serie (alquanto estesa) di quesiti ai quali don Giovanni ha rigorosamente dato risposta. La Santa Messa ha rappresentato il centro della giornata e il silenzio è stato un elemento fondamentale costante, interrotto soltanto in concomitanza con l'ottimo pranzo consumato presso la Trattoria San Martino, che ci ha altresì offerto l'occasione di festeggiare il compleanno di alcune nostre giovani. I partecipanti registrati all'intera giornata sono stati 70; a questi si sono aggiunti alcuni auditori (che non hanno pranzato con noi) e don Vittorino che ha impartito il Sacramento della Riconciliazione a quanti hanno sentito il desiderio di accostarvisi. Le lodi mattutine, l'adorazione eucaristica e i vespri hanno intervallato gli interventi di catechesi e meditazione che si sono focalizzati sui seguenti nodi tematici.

Prima Meditazione:
Il nostro corpo dopo la Risurrezione

Gesù è il vero tesoro - come affermato nel Vangelo della 17ª domenica del tempo ordinario - in quanto Egli stesso è il Regno dei Cieli, la vera realtà. La Vita Eterna di cui Egli parla inizia sin da ora, nel momento in cui viviamo la nostra vita in Grazia, e culminerà il giorno in cui anche il nostro corpo sarà glorificato e risorto. L'esistenza di Dio e l'immortalità dell'anima sono dati di ragione, verità cioè a cui può giungere la ragione umana, la filosofia (cfr. Platone, Aristotele...). Il Cristianesimo ovviamente annuncia tali verità, ma soprattutto rivela quanto la ragione da sola non può afferrare: Dio si è fatto carne, è morto ed è risorto affinché noi possiamo farci come Lui, e affinché anche il nostro corpo possa diventare come il Suo. Il Regno dei Cieli si compie in maniera piena in noi con la Risurrezione del Corpo. Come sarà dunque il nostro corpo dopo la Risurrezione? Sarà immortale e incorruttibile, inoltre avrà ulteriori caratteristiche di agilità e sottilità. Sarà come il corpo glorificato di Gesù dopo la Risurrezione, un corpo che conserva ancora le piaghe (emblema della Sua vittoria sulla morte) ma che non ne sente più il dolore, un corpo fisico, tangibile che si nutre (mangia una porzione di pesce con gli apostoli) ma che può apparire e scomparire, entrare ed uscire dalla stanza "a porta chiusa". I nostri corpi avranno una fisicità, una tangibilità concreta, ma non saranno più sottoposti ai limiti di tempo e spazio. Saranno corpi non più sottoposti al dominio della carne, ma corpi sotto il perfetto dominio dello spirito, della mente, dell'Anima. Corpi, dunque, perfetti, rivestiti di una bellezza assoluta che nulla ha a che vedere con l'estetica di questo mondo. Corpi ricolmi di quella bellezza eterna, di quell'infinito piacere che tutti noi, già su questa terra, ricerchiamo, affidandoci tuttavia non a chi potrebbe offrirceli -e ce li darà (Dio) - bensì a soluzioni ingannevoli, effimere, o cadendo, nel peggiore dei casi, nei tranelli del demonio, il quale sfrutta i desideri che Dio ha seminato nel nostro cuore per proporci soluzioni fasulle e rovinare noi nonché la bellezza di tutto il creato, ivi compresa la materia. Il Papa ha lasciato intuire, nell'enciclica Spe Salvi, che nella Risurrezione saremo "eternamente innamorati"; il Santo Padre afferma, infatti, che "Chi è innamorato è vicino a Dio". L'innamoramento è così un segno di ciò che Dio ci darà, insieme a tanti altri segni che sono dati, sulla terra, affinché l'uomo si innamori della Vita, ovvero di Dio. I nostri corpi dopo la Risurrezione saranno ancora sessuati (maschio e femmina) e si ameranno infinitamente, senza tuttavia la connotazione di possessività che ha corrotto la sessualità umana dopo il peccato originale. La sessualità umana è stata creata da Dio Padre come invito all'Amore, affinché noi possiamo assomigliare a Lui che è Comunità d'Amore (Padre, Figlio e Spirito Santo) e l'immagine sulla terra di questo

Il gruppo di giovani che ha partecipato al ritiro

25 settembre 2011

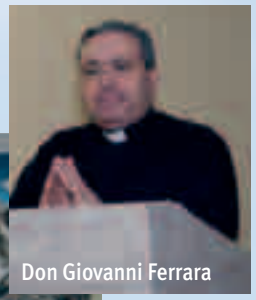
Incontro con i giovani della 4ª domenica

Dopo il periodo di pausa estiva, i giovani della 4ª domenica si sono ritrovati domenica 25 settembre 2011 per il consueto incontro, sempre piu' carichi di entusiasmo e uniti in Maria. In questo mese ricco di ricorrenze per la nostra Chiesa è stato scelto come motivo di riflessione, l'Esaltazione della Croce. Simbolo principale per noi cristiani: simbolo di contraddizioni, di sofferenza ma soprattutto di salvezza. Il pomeriggio è iniziato con la Via Crucis al Monte di Cristo dove, accompagnati da una splendida giornata di sole, i ragazzi guidati da Mirco hanno animato la preghiera. Poi sul monte, sotto lo sguardo della statua di Maria, c'è stata la catechesi che ha preso spunto dalle parole del Papa all'ultima GMG di Madrid proprio sul significato della Croce che, molte volte, umanamente non riusciamo a comprendere e ad accettare. In effetti la crocifissione è tra le più tremende pene di morte e quando guardiamo un Crocifisso rischiamo di vederci solo un corpo privo di vita appeso ad un legno. Ecco allora una terribile angoscia che ci sorprende. E questo avviene ancora di più, quando nel Vangelo Gesù ci dice chiaro e tondo: "Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo" (Lc 14, 27). Soprattutto per noi, nuova generazione, abituati ad avere tutto senza alcuno sforzo, questo messaggio può dare addirittura fastidio. In verità, ci esorta lo stesso Papa a scoprire il vero messaggio dietro a Gesù crocifisso: il dono totale di sè stessi al prossimo e quindi l'amore totale fino al dono della vita. Gesù, in quanto Dio, poteva benissimo evitare di soffrire così tanto, ma per mostrarci l'Amore immenso che ha per noi, ha voluto patire tutto questo. In fondo se pensiamo bene, quando si ama veramente, un po' si soffre sempre e lo si fa volentieri, come quando si ha il primo amore da adolescenti: lo stomaco si chiude e non si pensa ad altro che all'amato/a. Quindi Croce è Amore, Amore è Croce: chiediamo a Maria, che è la Regina dell'Amore e stava sotto la Croce, la grazia di poter comprendere questo mistero e di amare Gesù con quell'amore innocente di un'adolescente; di conseguenza sarà naturale amare il nostro prossimo anche soffrendo un po' perché, magari, egli non ci è proprio simpatico, e se un giorno ci sarà una croce più grande ecco che saremo già pronti perchè Gesù sarà con noi e sicuramente nulla andrà perduto, neanche la più piccola sofferenza offerta.

L'incontro è poi continuato nella cripta del Cenacolo, dove abbiamo potuto adorare il frammento della Croce di Gesù, reliquia di valore incommensurabile, e al Cenacolo, dove è stato possibile pregare, toccare e baciare la ben nota "croce profumata", fonte di tante grazie e benedizioni da parte della Madonna.

Regina dell'Amore e Gesù Crocifisso pregate per noi.

Amore è la famiglia. La stessa parola "Sesso" deriva dal verbo latino "secare", che significa "scindere". Con la sessualità, conseguentemente, l'uomo impara ad orientarsi all'altro, ad abbandonare l'egoismo e l'orgoglio; impara ad amare. E ciò è fondamentale, perché senza conoscere l'Amore l'uomo non può conoscere Dio. Il partner è un segno di Dio, è presente per indicarci Dio, non un nostro possedimento che ci può rendere felici (non lo può, in quanto non è Dio). Il nostro essere sessuati continuerà nella Risurrezione, che sarà intimità d'Amore autentico, Eros e Agape, Amore agapico ed erotico al tempo stesso, ma non possessivo. Già ci è concesso sperimentare un'anticipazione di tutto ciò in questa vita, ma dobbiamo ricordare che si tratta di segni, non di nostri possedimenti o di finalità egoistiche da perseguire, altrimenti cadiamo nel tranello che è diretta conseguenza della nostra incapacità di discernere, di essere in armonia con Dio e i suoi disegni, scaturita dal peccato originale. Il "segno" più importante, reale, dell'Amore di Dio per noi è certamente la Santa Eucaristia, che è come un "bacio", un'unione d'Amore infinito con noi Sue creature.


Don Giovanni Ferrara

L'altare della cappella di Casa Nazareth

Seconda Meditazione: Crescere nella santità

"Anch'io ero come voi e anche voi sarete come me", disse un giorno la Regina dell'Amore a Renato. Il nostro compito, in vista dell'obiettivo finale (Risurrezione del corpo, un corpo spiritualizzato) è crescere e svilupparci nella Grazia, nella fede. Davanti a Dio non è importante l'età anagrafica, bensì lo sviluppo dell'io, dell'essere, dell'anima. La nostra vocazione è crescere verso di Lui nella santità. Ma questo percorso non è solamente una faccenda mentale, "personale" (è una tentazione diabolica pensare ciò), bensì passa attraverso qualcosa di concreto, "materiale": i Santi Sacramenti. Il Papa ha messo in risalto, parlando di progresso nella sua enciclica "Caritas in Veritate", che "L'essere umano si sviluppa quando cresce nello spirito". In uno spirito di Carità nella Verità e di Verità nella Carità. La Madonna ci invita a vivere nella Verità la nostra vita e, come nostra Madre, ci ricorda che siamo come bambini che hanno bisogno di continuo nutrimento. L'anima ha bisogno di essere continuamente alimentata dalla Grazia; non è possibile darle un po' di cibo oggi e poi attendere un mese per nutrirla ancora. E' importante organizzare, pianificare ogni singolo giorno della nostra esistenza garantendo un continuo approvvigionamento al nostro spirito. La Vergine raccomanda, in modo del tutto particolare, il Santo Rosario quotidiano, ma anche la Santa Messa, il Sacramento della Riconciliazione, la penitenza, l'istruzione e la formazione, la rinuncia agli idoli che intralciano la via verso Gesù, ...si tratta quindi di impegnarsi, di sforzarsi di prendere impegni quotidiani di preghiera e di contatto con la Grazia santificante del Padre. A tal scopo, è fondamentale evitare la confusione anche tra i vari carismi affidati all'interno della Chiesa cattolica. Vi sono persone che tendono a correre da un luogo di grazia all'altro, cercando magari esperienze emotive o sensazionalismi; molte volte, tale atteggiamento cela un rifiuto - più o meno conscio - a volersi impegnare seriamente, a mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti, a perseguire seriamente la via della santità, meta finale meravigliosa che supererà di gran lunga le nostre aspettative.

Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti, le cui valutazioni dell'evento sono state entusiaste, Don Giovanni, Don Vittorino, tutti gli organizzatori e - visto che abbiamo goduto in questo ritiro di un efficace mix di linguaggio moderno e profonda Verità della Fede - last but not least, la nostra Mamma del Cielo, Regina dell'Amore. Auspichiamo che tali ritiri possano essere proposti con sempre maggior frequenza, visto l'ottimo riscontro in termini di partecipazione e la presenza della neo inaugurata Casa Nazaret.

Gruppo Giovani di Verona: PRESENTE!

Cari amici, vogliamo manifestare a tutti voi la gioia che nasce quando ci si riunisce in Compagnia della Regina dell'Amore!

Il nostro gruppo è nato esattamente un anno fa, dalla volontà di alcuni giovani di Verona, frequentanti la quarta domenica del mese a San Martino di Schio, di ritrovarsi periodicamente anche tra di loro per pregare insieme e crescere nel cammino di fede sotto il manto di Maria.

Da questo ha preso vita l'appuntamento mensile che raduna i giovani della nostra Diocesi ogni secondo giovedì del mese, presso il Centro Diocesano di Spiritualità "San Fidenzio". Abbiamo iniziato a settembre 2010 e abbiamo proseguito con costanza fino a maggio, per un totale di nove incontri. Fin da subito è stato un appuntamento molto sentito da tutti noi, mossi dalla voglia di portare più giovani possibile a conoscere la nostra realtà e a coinvolgerli nella bellezza della preghiera. Al centro c'era sempre Gesù Eucaristia, la recita del Santo Rosario e la straordinaria presenza, ad appuntamenti alterni, di don Daniele Dal Bosco e padre Alberto Zanetti L.C. che ci hanno proposto delle preziosissime catechesi (rispettivamente sul messaggio di Papa Benedetto XVI per la 26ª Giornata Mondiale della Gioventù e sui 10 Comandamenti). Durante l'incontro di chiusura però, svoltosi a maggio, non abbiamo perso la carica e abbiamo iniziato a organizzarci per l'anno successivo... ed è così che l'8 settembre, giorno della Natività di Maria, sono ricominciati con immensa gioia gli incontri mensili per l'anno 2011-2012! Quella sera abbiamo iniziato con un evento tutto speciale: al Santo Rosario è seguita la Santa Messa celebrata da don Daniele Dal Bosco, poi pizza in compagnia!

Eravamo in bel gruppo di giovani, pieni di entusiasmo e di voglia di fare insieme. Siamo diventati sempre più consapevoli, infatti, che è importante che i giovani preghino insieme (l'ha chiesto ripetutamente la Madonna a Schio nei suoi messaggi!) e un appello simile è arrivato anche dal Santo Padre Benedetto XVI alla Messa conclusiva della GMG di Madrid nella quale ha affermato che "non si può seguire Gesù da soli. Chi, cede alla tentazione di andare per conto suo o di vivere la fede secondo la mentalità individualista, corre il rischio di non incontrare mai Cristo".

Ebbene, ancora di più, quindi, ci sentiamo in dovere di promuovere questi incontri, aperti a tutti i giovani di Verona. Vi invitiamo di cuore ad unirvi a noi: gli incontri si tengono nel Centro Diocesano di Spiritualità San Fidenzio (via Pradelle, 62 - Novaglie, Verona) ogni secondo giovedì del mese alle ore 20.30.

I prossimi incontri saranno il 13 ottobre, il 10 novembre e il 15 dicembre. Poi Proseguiremo con l'anno nuovo fino a maggio, sempre il secondo giovedì del mese con queste date: 12 gennaio, 9 febbraio, 8 marzo, 12 aprile e 10 maggio.

La nostra proposta è molto semplice: all'inizio della preghiera viene esposto il Santissimo Sacramento per l'adorazione, poi recitiamo il Santo Rosario, a seguire ascoltiamo la catechesi di un giovane sacerdote e infine si conclude con la benedizione Eucaristica.

Sono incontri davvero speciali, dove si sente la presenza della nostra Mamma Celeste! Provare per credere!

Affidiamo a Maria Regina dell'Amore il nostro gruppo giovani, con la fiducia che sarà Lei a chiamare ancora tanti giovani ad unirsi a noi.

Per informazioni contattare Giorgio al numero 329.3547359

Katia e Martina Aldegheri

27 novembre 2011 *Giovani in ricerca*

Questo incontro è rivolto a tutti voi, ragazzi e ragazze che volete consacrarvi alla Regina dell'Amore!
Il Gruppo Giovani vuole invitarvi a conoscere da vicino i luoghi e i messaggi di Maria Regina dell'Amore a San Martino.

Programma:

Ore 9.15	Ritrovo al Cenacolo di Preghiera
10.00	Santa Messa a Casa Nazareth
11.00	Visita dei luoghi legati alla Regina dell'Amore
13.00	Pranzo con il Gruppo Giovani
15.00	Catechesi
16.00	Adorazione Eucaristica animata dal Gruppo Giovani
17.30	Presentazione di iniziative e proposte del gruppo. Saluti finali

Per informazioni
www.reginadellamore.org
www.facebook.com/movimentomarianoreginadellamore
telefono: 345 1315214

di Oscar Grandotto

Gianpaolo Barra: relatore d'eccellenza al 20° Meeting dei Giovani

Gianpaolo Barra durante il suo intervento e, nell'ultima foto, mentre riceve un omaggio dalla presentatrice Isabella

Non sono mancati anche alla 20ª edizione del Meeting dei Giovani di Ferragosto, gli spazi dedicati alla formazione cristiana, con l'aiuto, come negli scorsi anni, di relatori esterni che hanno intrattenuto i presenti con la loro testimonianza ed insegnamento.

Tra gli ospiti più autorevoli spicca la figura di **Gianpaolo Barra**. Giornalista, conferenziere, direttore de Il Timone, rivista di apologetica cristiana, il quale si batte, appunto, per la difesa dei valori, Barra ha intrattenuto i convenuti con una conferenza sul tema stesso del Meeting: «Tutti tuoi o Maria, saldi nella fede». Prendendo lo spunto da quest'ultimo slogan, «Tutti tuoi», Barra si è interrogato sul senso e sulla necessità di "affidarsi". Perché farlo? E perché nei confronti di Maria? E perché chiedere a Lei il dono di una fede e per di più salda? La risposta a queste domande è stata incentrata sul concetto fondamentale che, nel campo spirituale, è in corso una vera e propria battaglia, anzi una vera e propria guerra - dentro e fuori di noi - concetto peraltro confermato dal Magistero Petrino contenuto nell'Evangelium Vitæ, documento in cui il compianto Giovanni Paolo II metteva in guardia sul fatto incontrovertibile che in questa battaglia tra il bene e male, le forze di quest'ultimo sono preponderanti, vale dire che i nemici di Dio hanno mezzi molto più potenti dei nostri.

E questa verità è espressa nella stessa Rivelazione Divina, a partire dall'inimicizia sancita da Dio tra il serpente e la stirpe della donna, dopo il primo peccato: decisione misteriosa, ma sicuramente voluta da Dio. E tale inimicizia è un vero e proprio "conflitto", destinato a perdurare fino alla fine dei tempi. Essendo Maria la "donna" di cui si parla nella Genesi, parliamo appunto dell'inimicizia tra la stirpe di Maria ed i nemici di Dio. Questi ultimi arriveranno - secondo la profezia - ad insediare il calcagno degli avversari, ma la Donna è destinata ad avere l'ultima parola, poiché schiaccerà la testa al serpente. In senso più esteso - ha spiegato Barra - nella "donna" è prefigurata anche la Chiesa, per cui ogni battezzato è chiamato a dare il proprio contributo nel tentativo di schiacciare la testa all'avversario, il diavolo, omicida fin dal principio. Ecco il senso del "Tutti tuoi": la consapevolezza che, da soli, nessuno di noi resterebbe in piedi. Ecco il senso anche di affidarci a Lei, la Condottiera di Dio, che alla fine risulterà vincitrice.

Uno degli aspetti più controversi della pastorale moderna, sviluppata purtroppo anche da molti sacerdoti - ha ricordato Barra - è stata quella di far sparire dall'orizzonte cristiano il nemico e questo è un equivoco tremendo. Ecco il motivo per cui appare necessario affidarsi a Maria. Solo un cieco potrebbe affermare di non vedere, attorno a noi, esempi del male che combatte il bene. Giovanni Paolo II ha evidenziato concreti esempi di quello che ha definito "l'eruzione del male", evidenziatosi nel corso del secolo passato: il nazional-socialismo, per non parlare del fenomeno ancor più tragico del comunismo, che ha mietuto molte più vittime del primo, nonostante ciò non venga menzionato nei libri di scuola. Si pensi alla piaga dell'aborto volontario (1 miliardo di bambini ammazzati solo nel XX secolo!), per non parlare del divorzio legalizzato e del tentativo di rendere legale pure l'eutanasia e la diffusione delle droghe, nonché della fecondazione artificiale, come pure della nuova sfida come quella - è sarà la prossima grande sfida che ci spetta - della rivoluzione del "gender", l'ultimo tassello di questa battaglia che vuole portare la cultura della morte, con cui si intende eliminare "ogni" distinzione tra i generi maschile e femminile, per cui non sarebbe la natura, ma solo la cultura a distinguere i due generi. Dovrebbe quindi essere assicurata la libertà di ogni individuo di diventare soggetto del genere opposto, qualora cambiasse idea; siamo davvero ai margini della battaglia contro la natura stessa, contro la verità sancita da Dio creatore!

È una battaglia quindi in cui, ha proseguito Barra - consapevoli o meno - tutti gli esseri umani sono coinvolti e la posta in palio è la fede. L'intento ultimo del nemico è appunto quello di sradicare la figura di Dio dal cuore dell'uomo. E qual è il prezzo per noi della perdita della fede? Non è la perdita della salute, del denaro, del potere, anzi! Addirittura vediamo delle famiglie senza fede (apparentemente) unite, in cui i figli pure umanamente obbediscono ai loro genitori. In Ebrei 11.6 leggiamo che «senza la fede è impossibile essere graditi a Dio» e se perdiamo Dio, il prezzo che si paga è l'inferno. Parlare oggi dell'inferno è cosa scomoda: magari venisse oggi quella "sana" paura dell'inferno! Certo che nella fede la paura non è l'unico elemento, ma se essa viene a mancare, viene meno la spinta ad affidarci a Maria. A contraltare dell'inferno sta la realtà del Paradiso, di cui pure spesso poco si parla. Se si riuscisse a raggruppare tutti i gaudi, soddisfazioni, gioie vissuti da ciascun uomo, da Adamo all'ultimo essere umano, essi sarebbero tutti assieme inferiori alla più piccola gioia che il Paradiso ci riserva. Sapendo queste cose dovremmo non voler rischiare di perdere, appunto, il Paradiso.

Barra ha poi ricordato che il male persegue i suoi fini attraverso delle "tappe". La prima è quella di diffondere le bugie, le menzogne, soprattutto sulla storia della Chiesa. Il vero successo della propaganda del male è stato poi quello di creare nei cattolici una cattiva coscienza. Seconda tappa, che affievolisce ulteriormente lo spirito, è la vergogna della Chiesa. Terza tappa, infine, conseguente alle altre, è la vergogna di Gesù Cristo, il che sancisce la perdita della fede, con la conseguenza di non essere graditi a Dio.

«Che fare allora?» - ha concluso Barra? E' tutto racchiuso nel titolo stesso del Meeting. Vinceremo la buona battaglia solo se ci metteremo nelle mani di Gesù e di sua Madre. «Rivestitevi dell'armatura di Dio per resistere agli assalti del diavolo» - ci ricorda S. Paolo. Gli aiuti: vivere in continua grazia di Dio, ricevere frequentemente la SS.ma Eucaristia preceduta dal sacramento della confessione, essere sempre in preghiera. Occorre poi proporsi - giovani e meno giovani - di formarsi correttamente, senza paura se ciò richiede tempo, denaro e forze.

Uno degli strumenti oggi a disposizione per la retta formazione è proprio il mensile diretto da Gianpaolo Barra, Il Timone, rivista di apologetica che aiuta a presentare le ragioni della fede e a difenderle, di cui si stampano ormai mensilmente 16 mila copie. L'ultimo invito di Barra è stato per l'azione, un'azione concreta per guadagnare anime a Cristo, là nei posti dove viviamo. Con una fede solida noi questa battaglia la vinceremo!

Testimonianza per la Vita a Bruxelles

di M. A.

Testimoniare pacificamente ma pubblicamente nella preghiera a favore della vita e della famiglia davanti agli ospedali e davanti a Montecitorio, è diventato troppo stretto per gli attivi membri del "Gruppo con Cristo per la Vita"; così - se ne parlava ormai da mesi - dal 3 al 6 ottobre 2011 circa 100 persone sono partite alla volta di Bruxelles per una analoga iniziativa di pubblica testimonianza a difesa dei "valori non negoziabili" davanti al Parlamento Europeo.

Partiti il lunedì sera 3 ottobre e viaggiando tutta la notte con non poco sacrificio, come comprensibile, martedì 4 i partecipanti hanno visitato il Santuario delle Apparizioni (riconosciute dalla Chiesa) della Vergine a Banneux, manifestazioni risalenti agli anni '30 del secolo scorso, e altri luoghi del Belgio in attesa della giornata clou, prevista per il mercoledì 5.

Così, raggiunti nel frattempo da altri amici provenienti dall'Italia ma anche dalla Germania, Polonia e ovviamente Belgio, tutti i manifestanti si sono dati appuntamento davanti il Parlamento Europeo alle 13.30. Lì, "armati" di striscioni e stendardi della "Regina dell'Amore" e soprattutto delle corone del Rosario, si è svolta una piccola processione silenziosa fino a portarsi nel luogo destinatoci dalle autorità a 50 m tassativi dall'ingresso del palazzo.

A quel punto, solo 30 dei presenti alla giornata, precedentemente prenotati, hanno potuto accedere alla "stanza della meditazione" interna al Parlamento per la celebrazione della S. Messa. E qui un primo problema, ma anche un primo "segno": come far entrare per la celebrazione la statua della Regina dell'Amore di m 1,20 in legno, portata da S. Martino appositamente e col segreto desiderio di poterla lasciare dentro la "stanza-cappella" analogamente alla statua presente da qualche tempo nella Cappella di Montecitorio? Impossibile farla entrare dall'ingresso principale per il secco "no" delle autorità e dei regolamenti, che impediscono il passaggio di qualsiasi segno

30 persone hanno potuto assistere alla Santa Messa celebrata da don Lieto all'interno della sede del Parlamento Europeo nella "sala della meditazione"

Momento della manifestazione

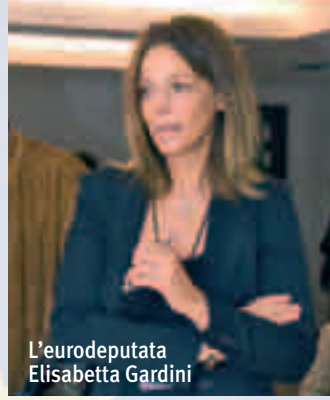
La statua della Regina dell'Amore sta per entrare nel palazzo del Parlamento Europeo

religioso di qualunque tipo all'interno del palazzo. Ma ecco la Provvidenza: le due segretarie dell'eurodeputato Elisabetta Gardini - avvertita già da qualche mese della nostra manifestazione che appoggiava, e resasi disponibile per aiutarci - sono giunte dal gruppo invitando alcuni a seguirle con la statua. In definitiva la Regina dell'Amore è dovuta passare per lo scantinato dell'Europarlamento, essere ben "visitata" dai congegni elettronici e soltanto allora si è potuto portarla al primo piano, porla di fianco al tavolo che fungeva da altare e celebrare la S. Messa officiata da don Lieto Massignani.

All'inizio della celebrazione è stata data comunicazione di un altro segno importante per tutto il nostro Movimento: il messaggio di solidarietà e vicinanza all'iniziativa da parte dell'Arcivescovo di Bruxelles, recapitato ai nostri capigruppo del Belgio, che riportiamo integralmente:

Cari Amici, sono a conoscenza che venite specialmente dall'Italia, dalla Germania, dalla Ungheria, dalla Polonia, dal Belgio, a Bruxelles per pregare pacificamente a favore del rispetto della vita di ogni persona umana, dal concepimento nel seno materno fino alla sua morte naturale.
Lo fate in nome della vostra fede cristiana, ma anche dei valori morali profondamente iscritti nella ragione umana. Il fatto che viviate questo comportamento come cittadini vicino al Parlamento europeo e nel pieno rispetto dell'ordine pubblico dà alla vostra azione un alto valore simbolico. Vi ringrazio e mi congratulo con voi per il vostro coraggio ed il vostro impegno. Non potendo raggiungervi fisicamente, tengo a dirvi la mia solidarietà e prego il Signore e Maria, Regina dell'Europa, di benedire la vostra manifestazione e di farle portare frutto.
Di tutto cuore,
Mons. Léonard,
+ Arcivescovo di Malines-Bruxelles

Terminata l'Eucaristia era il momento del "colpo" più grosso che si voleva tentare: lasciare la statua all'interno del Parlamento, memori delle parole della Regina dell'Amore dell'8 dicembre 1999: «***...La mia immagine sia intronizzata nelle case, negli istituti, negli ospedali, nelle scuole, ovunque nei luoghi in cui si vive. Con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'Umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale***».



L'eurodeputata Elisabetta Gardini

La risposta di tutti gli addetti è stata ovviamente negativa e allora ecco l'intuizione: donarla all'On. Gardini presente con il nostro gruppo alla S. Messa.

L'europarlamentare ha accettato molto volentieri assicurando che l'avrebbe posta nel suo ufficio qualche piano più in alto: era fatta! Non nella stanza della meditazione ma comunque la statua rimaneva dentro il Parlamento Europeo e poi, ne eravamo certi, la Madonna avrebbe fatto Lei quello che doveva!

Usciti, i 30 hanno comunicato al resto del gruppo, nel frattempo rimasto sempre al di fuori del palazzo a pregare e alle prese con vento freddo e a tratti pioggia, tutta l'esperienza con la statua di Maria dallo scantinato all'ufficio dell'On. Gardini e il messaggio dell'Arcivescovo, provocando l'entusiasmo generale.

Alle 18 tutti sono ripartiti verso casa sapendo di aver davanti altre 22 ore di pullman, estremamente soddisfatti di come erano andate le cose ma soprattutto di aver testimoniato la fede in Cristo e pregato per intercessione della Regina dell'Amore per il rispetto della vita e della famiglia nella sede politica più alta di questa Europa, che oggi sembra voler sradicare ogni riferimento cristiano dalle società.

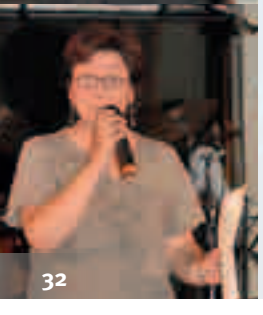
di Fabio Angiolin

Concluso il TOUR 2011 del Festival "Il Mondo canta Maria"

Si è concluso sabato 3 settembre con l'accogliente e riuscita tappa nella piazza del centro di Pisticci (MT), il TOUR 2011 del Festival di Musica Cristiana "Il Mondo canta Maria" promosso da Radio Kolbe SAT.
Un susseguirsi di concerti che ci hanno portato a testimoniare e far conoscere la Regina dell'Amore anche in alcune nuove città, come nell'accogliente quanto maestosa città di Napoli, e a Lonigo, città particolarmente legata a noi perché, grazie al consenso di alcuni suoi cittadini, si è potuto dare inizio alle programmazioni radiofoniche di Radio Kolbe. Un meraviglioso quanto impegnativo Tour 2011 comprensivo di 8 tappe nelle piazze di altrettante città, 4.500 Km. percorsi nel periodo estivo da nord a sud dell'Italia, con 11 artisti di musica cristiana che si sono alternati, proponendo al pubblico presente e a quello che ci ha seguito via Radio, della buona musica intervallata da importanti testimonianze di conversione e di devozione verso la nostra Regina dell'Amore.
Come ogni anno è stata anche l'occasione per scoprire e apprezzare dei volti nuovi del panorama musicale italiano. Come possiamo dimenticare la voce lirica di Marina Murari da Bergamo, un concentrato di qualità ed emozione; il concerto di Schio, arricchito dalla testimonianza di conversione dello storico batterista dei New Trolls Gianni Belleno ospite della serata; la carica spirituale e l'interpretazione della giovane religiosa sarda suor Manuela Vargiu nel concerto di Asiago, svoltosi, causa il maltempo, all'interno del Duomo. L'interpretazione del nostro brano mariano "Consacrazione" al termine di ogni concerto è stato anche quest'anno un intenso momento di spiritualità mariana, cantato dagli artisti e dal pubblico presente. In occasione della tappa di Schio, al Meeting Internazionale dei Giovani, si è festeggiato il raggiungimento del 50° concerto organizzato. Sorto nella nostra città di Schio nell'anno Giubilare 2000 grazie all'intuizione dell'amico cantautore Roberto Bignoli con l'approvazione entusiasta del caro Renato Baron, ha avuto, grazie ad inviti di Enti, Comunità Parrocchiali e Comuni, una rapida evoluzione raggiungendo molte città italiane e storici Santuari di culto Mariani come Lourdes, Loreto e Vicenza (Monte Berico). Un grazie a Maria, l'unica vera protagonista di queste serate di musica e preghiera a Lei dedicate, che ci ha progettato questi itinerari accompagnandoci e proteggendoci. La Sua vicinanza ci ha fatto superare anche qualche momento di difficoltà, consapevoli che questo nostro progetto, orientato all'evangelizzazione, è in controtendenza per tematiche e finalità ai tradizionali concerti offerti dalla società ai nostri giovani. È stata anche l'occasione per incontrare durante il Tour molte persone, nuovi amici ben disposti ad ascoltare le proposte musicali e le testimonianze degli artisti, ma altrettanto interessate a scoprire la nostra realtà mariana

Al Meeting Internazionale dei Giovani di Schio si è festeggiato con una bella torta il 50° concerto

I presentatori: Lino e Annamaria



Il piccolo stand allestito a Napoli

Roberto Bignoli

Tribù di Yawèh

Cristina Grego

Marina Murari

Angelo Maugeri

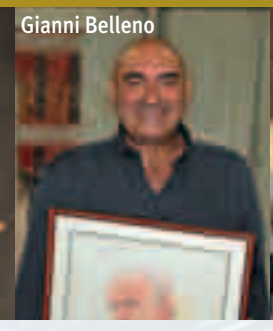
Giada Nobile

Abramo's Band

Suor Manuela Vargiu

Alessandro Costa

Don Paolo Auricchio


Gianni Belleno

Frà Leonardo Civitavecchia

Fabio Angiolin

Regina dell'Amore. L'operare per la buona riuscita del tour, è stato per tutti noi dello staff motivo di rafforzamento dell'amicizia e di unità. Le persone, secondo le necessità, si sono adattate a svolgere varie mansioni. Un grazie a tutto lo Staff volontario di Radio Kolbe SAT, che ha garantito l'assistenza tecnica e organizzativa, a tutte le persone che ci hanno splendidamente accolto e ospitato nelle varie città e agli artisti e presentatori che con umiltà e attaccamento a Maria hanno condiviso le nostre finalità, sottoponendosi anche a lunghi viaggi, riuscendo dal palco a trasmettere al pubblico dell'ottima musica arricchita dalla testimonianza.
Per il prossimo anno permane la volontà di continuare con questo progetto musicale in onore della Vergine Maria. Qualche contatto per accogliere il Festival è già stato allacciato. L'appuntamento per i nostri appassionati e per quanti desidereranno seguirci è per il TOUR 2012.

Per informazioni e contatti:
www.ilmondocantamaria.it

a cura di Enzo Martino

Ai Gebbani

25° anniversario dell'apparizione della Regina dell'Amore

Dino Fadigato ricorda quell'evento straordinario

«Sono passati 25 anni da quel 27 agosto 1986 nel quale la Madonna apparve a Renato Baron in questa località "Gebbani" (Marana - Vicenza). Il cippo con l'immagine della Madre di Dio l'ho costruito per ricordare questo grande evento.

Ho pensato tante volte alle parole di quel messaggio. Il primo pensiero della Vergine Maria è di apprezzamento per questo paesaggio, questa opera che il Padre ci ha donato per godere di tanta bellezza; poi la Regina dell'Amore ci dice di fidarci di Lei con la mente e con il cuore per lasciarci guidare, senza chiederci troppe cose.

Sicuramente la Madre di Dio è venuta in mezzo a noi per realizzare un progetto importante. Ci chiede di lavorare per fare grande la Chiesa di Gesù: *"...Desidero lavorare con le vostre mani, parlare con la vostra lingua, amare con i vostri cuori"*; e per realizzare questo, ci dice: *"...Datemi la vostra disponibilità"*. Dobbiamo quindi usare il nostro tempo per le cose di Lassù, comportandoci da persone assennate che avvertono la responsabilità di appartenere alla Famiglia divina, perché: *"...Dovete sapere, ci dice San Paolo, che voi stessi siete il tempio dello Spirito Santo, Dio ve lo ha dato, ed Egli è in voi..."* (1 Cor. 6,19).

"...La Madre di Dio, è l'opera più bella della Creazione, è la Luce che rischiara le tenebre; Lei è la miracolosa, medico e medicina perfetta per guarire ogni male..." (L.C. 14.10.1989 - 10.1.88). Ed è anche la Via più breve e sicura per arrivare nel posto dove Lei vive. Ora che conosciamo il grande Amore di Maria per i suoi figli, lasciamoci accompagnare, sentiamola vicina; allora sarà Lei che ci porterà a godere la felicità Eterna».

Santa Messa in ricordo di un'apparizione della Madonna a Renato Baron avvenuta il 27 agosto '86

Rinnovo della consacrazione

Si è avuto nel mese di settembre il Rinnovo della Consacrazione per i fedeli della Regina dell'Amore di lingua tedesca. Sono pervenuti a Schio in 300 e, tra questi, 130 hanno rinnovato con una bella cerimonia le loro promesse alla Madonna, mentre 40 persone hanno fatto il passo di donarsi a Lei, dopo una adeguata preparazione. Erano presenti anche 4 bambini. La solenne cerimonia di affidamento è avvenuta domenica 18 settembre 2011 nel grande tendone del Cenacolo.

Francesca Milani è venuta a mancare in Belgio il 26 ottobre 2011

Francesca era la mamma di Lucia Baggio, nostra collaboratrice per l'edizione francese della rivista del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Terzo sabato di settembre e ottobre

Ringraziamo i gruppi di preghiera di **Nove, Bassano, Stroppari, Belvedere, Longa,** animatori della preghiera di **sabato 17 settembre** al Cenacolo, e il gruppo di **Asiago** che l'ha animata **il 15 ottobre 2011.**

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)
Stefano (349.2612551)

Nuovi indirizzi e-mail

Sono stati istituiti i seguenti indirizzi e-mail, per poter comunicare direttamente con il Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, con l'intero Consiglio di amministrazione e con il direttore di Casa Annunziata.

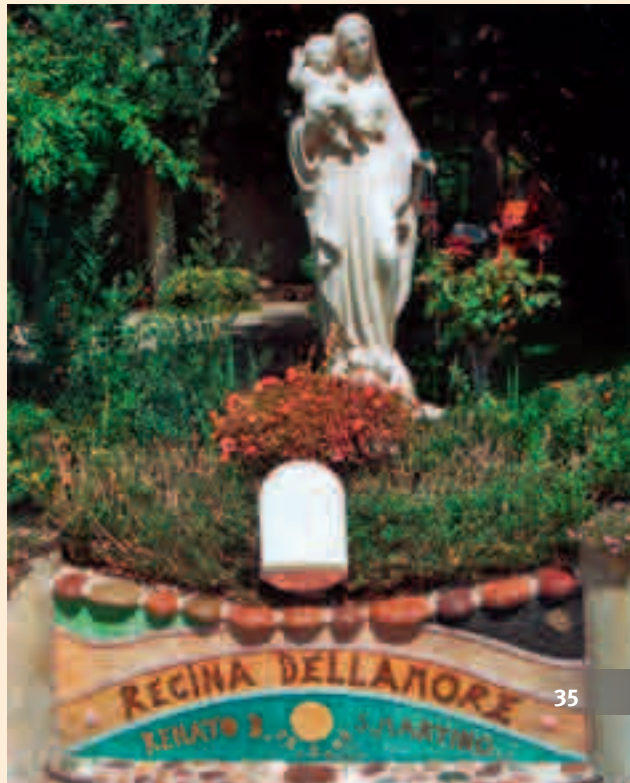
Essi sono, rispettivamente:

presidente@reginadellamore.it
consiglio@reginadellamore.it
direttore.annunziata@reginadellamore.it

Devozione mariana

Il capitello, sito in via Pietro Negri 1/2, è stato inaugurato il 29 maggio 1988 con una Santa Messa dalle famiglie Francesco e Mario Corrà ad Ancignano di Sandrigo (Vicenza). Sotto il piedistallo c'è un pezzetto della croce profumata di Schio che si trovava alla seconda stazione della Via Crucis.

Per fare un ulteriore omaggio alla Madonna, Francesco e la moglie Teresina, nel maggio 2011, hanno aggiunto un mosaico per specificare che la statua è della "Regina dell'Amore" apparsa a Renato Baron. Sul pezzo di marmo, posto davanti alla statua, è stata incisa la preghiera di consacrazione per quanti si fermano ad ammirare il suo sorriso. La Madonna proteggerà ogni famiglia della contrada e quanti passeranno davanti a Lei .



Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:
- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:
- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:
- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

€ 2,00

Mercoledì 28 dicembre 2011

Giornata di Preghiera per la Vita

del Movimento "Con Cristo per la Vita"

Programma

- Santo Rosario per la Vita (Cenacolo ore 8.30)
- Santa Messa (ore 9.30)
- Interventi e testimonianze (ore 10.30)
- Pausa pranzo (ore 12)
- Adorazione Eucaristica (ore 13.30)
- Processione con la statuetta di Gesù Bambino (dal Cenacolo alla Via Crucis, ore 14.45)
- Via Crucis al Monte di Cristo - ore 15

Chi lo desidera può portare con sé la statuetta di Gesù Bambino che al termine della Via Crucis verrà posta sull'altare per una speciale benedizione

Sabato 31 dicembre 2011, ultimo giorno dell'anno:
- Via Crucis al Monte di Cristo (ore 22.30)
- segue Veglia di preghiera per il nuovo anno al Cenacolo

Periodico del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore - Anno XXIV - Dir. resp. Renzo Guidoboni - Sped. abb. post. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - VI F5